

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il suino Nero Siciliano

L'allevamento condotto all'aperto permette a questi suini molto rustici di utilizzare anche la vegetazione spontanea del sottobosco (principalmente ghiande), molto variabile in relazione al periodo dell'anno



In Sicilia il suino nero, rustico, quasi selvatico, da sempre ha trovato aree di pascolo e possibilità di vita in mezzo ai boschi. Oggi parecchie razze antiche riconducibili a questo suino sono scomparse, altre si sono modificate andando a costituire una sola razza con caratteristiche ben definite: il suino Nero Siciliano (o Nero dei Nebrodi, Nero delle Madonie, Nero dell'Etna).

LA CONSISTENZA

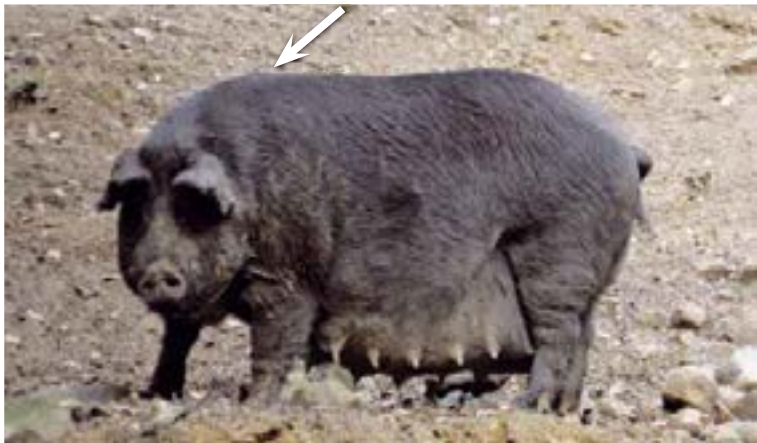
Il suino Nero Siciliano è presente soprattutto nella Sicilia orientale, in provincia di Messina, sui monti Nebrodi, tanto da essere indicato spesso come suino Nero dei Nebrodi. Dal 2001 figura nel Registro anagrafico dei tipi genetici autoctoni (originari del luogo) e la sua consistenza, aggiornata al 2010, si attesta sui 2.900 capi, di cui 450 scrofe.

LE CARATTERISTICHE

Il suino Nero Siciliano presenta la cute di colore nero ardesia su cui si impiantano robuste setole nere che, nel tratto cervicale, al garrese, sul dorso e ai lombi raggiungono la lunghezza di 10 cm circa, assumendo quasi la forma di una criniera. Alcuni soggetti possono avere la faccia parzialmente o totalmente bianca.

La testa è allungata con profilo diritto; il grugno è appuntito e robusto; le orecchie sono mediamente sviluppate, dirette obliquamente in alto con punte portate in avanti. Gli arti sono relativamente lunghi e poveri di muscoli con unghie forti da gran camminatore. La coda è a spirale.

Femmina di suino Nero Siciliano (raggiunge un'altezza al garrese di 60 cm). Questo suino è presente soprattutto nella Sicilia orientale, in provincia di Messina, sui monti Nebrodi



I maschi raggiungono un'altezza al garrese (vedi freccia nella foto) di 65-70 cm; le femmine un po' meno 60-65 cm. Il peso arriva ai 300 kg per i maschi e a 250 kg per le femmine.

L'ALLEVAMENTO

L'allevamento viene condotto prevalentemente all'aperto usando come alimenti orzo germinato e favino o mangime schiacciato o pellettato del commercio. Il sistema di allevamento permette così ai suini di utilizzare anche la vegetazione spontanea del sottobosco del querceto (principalmente ghiande), molto variabile in relazione al periodo dell'anno.

Il ciclo di accrescimento-ingrasso del suino Nero Siciliano inizia con animali appena svezzati (di circa 60 giorni), del peso medio di 15 kg, e si prolunga per 4-5 mesi, per ottenere soggetti da destinare al consumo diretto quando hanno raggiunto il peso di 60-70 kg. Soltanto per i soggetti da destinare alla

trasformazione in salumi l'allevamento si protrae per altri 4-5 mesi, al fine di ottenere soggetti del peso di 110 kg.

Le qualità nutritive delle carni fresche e dei trasformati del suino Nero Siciliano sono sempre state eccellenti. Per quanto riguarda la composizione chimica della carne è stato accertato un contenuto elevato in proteine (23%). La frazione lipidica (grassa) delle carni vede come componente più importante l'acido oleico, conferito dall'assunzione delle ghiande, ma è stata anche accertata la presenza di notevoli quantità di acido linoleico.

COSA FARE PER SALVARLO

La salvaguardia della razza passa attraverso la valorizzazione della produzione, sia della carne che dei trasformati, ma anche attraverso la definizione di disciplinari di produzione al fine di ottenere marchi di qualità e sistemi di certificazione che evidenzino la qualità legata alla razza e all'ambiente di allevamento.

Luigi Liotta, Stefano Simonella, Enrico D'Alessandro (Associazione Rare)

Puntate pubblicate.

- Suino Nero Siciliano (n. 3/2011).
- Prossimamente.**
- Cavallo: Bardigiano, Maremmano, Murgese. Pecora: Barbaresca, Rosset. Capra: Nicastrese, Aspromonte, Garganica. Bovino: Burlina, Calvara, Mucca Pisana, Varesse. Asino: Martina Franca, Romagnolo.

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 4-2-2011
.....

€ **I contributi per l'allevamento:** la razza è stata inserita nel Piano di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013, Misura 214, della Regione Siciliana e gode di un contributo pari a 200 euro per Uba (Unità bovino adulto, 1 suino = 0,40 Uba) all'anno per la durata di 5 anni. Per informazioni sui contributi consultare il sito Internet www.psr Sicilia.it/Materiale_id_nuovosito.html - Misura 214.

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Luigi Liotta - c/o Facoltà di Medicina veterinaria di Messina - Polo Universitario Annunziata - 98168 Messina - Tel. 090 3503544 - Fax 090 3503973 - E-mail: luigi.liotta@unime.it;
- Consorzio Suino Nero dei Nebrodi c/o Azienda Agricola Borrello - Contrada Forte - 98069 Sinagra (Messina) - Tel. e fax 0941 594436 - Fax 0941 594844.